



RASSEGNA STAMPA

EGGS

TUTTO SULL'AMORE E ALTRI VEGETALI

con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano

11 dicembre 2024

Ufficio stampa

Ippolita Aprile - 328 4070264 - ippolita.aprile@gmail.com

Teatro in carcere a Vigevano, si parla d'amore

Mercoledì 11 dicembre debutta al Teatro della Casa di reclusione di Vigevano (Pavia) lo spettacolo

EGGS_Tutto sull'amore e altri vegetali, nuova produzione che esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme.

Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti dell'istituto, nasce nell'ambito del progetto "Per aspera ad astra", promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra. L'amore in scena: uno spazio di riflessione, un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare la questione affettiva come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa

significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

Che significato dare alla parola amore? Quale spazio dare all'amore in una società che è orientata oggi più che mai alla divisività, al cinismo, e a un individualismo che lascia all'amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice?

Come parlare d'amore con un gruppo di uomini, se l'amore è un argomento che - dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità - sembra soprattutto interessare le donne?

Come parlare d'amore in un luogo in cui l'amore è strutturalmente escluso? Come parlare d'amore in una struttura patriarcale come quella

carceraria? Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. La regia dello spettacolo, in prima assoluta, è di Alessia Gennari, la drammaturgia di Federica di Rosa, le coreografie sono curate da Edoardo Mozzanega, i costumi sono di Sara Ricciardi.





Fantasma, Ilva e calcio, amore e altri vegetali: i nuovi debutti teatrali

Ozpetek trasforma il Manzoni in una casa infestata, all'Elfo la partita è sotto le ciminiere di Taranto, mentre alla casa di reclusione di Vigevano ci si interroga sui sentimenti

10/12/2024 Valentina Fizzotti

Una compagnia di attori - fantasmi - infesta una casa romana, un pasticcere convive con loro fra sogno e realtà. Ferzan Ozpetek adatta per la scena il suo successo cinematografico **Magnifica Presenza**. Super cast con la sua attrice-feticcio Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino e Luciano Scarpa, da stasera al **Teatro Manzoni**, fino al 22 dicembre.

Racconti inquietanti si accavallano nelle confessioni di un ghostwriter di cinema e tv. Per la prima volta a Milano, all'**Elfo Puccini** da stasera a domenica, **Psycho Killer** - di Corrado Accordino, con la Compagnia Teatro Binario 7 di Monza.

Sempre all'**Elfo**, da stasera a domenica, **Ilva Football Club**. La storia della più grande acciaieria d'Europa che si intreccia alla leggenda di una fantomatica piccola squadra di calcio, nata sotto le ciminiere di Taranto. Una creazione di Usine Baug & Fratelli Maniglio, liberamente ispirata al romanzo di Fulvio Colucci e Lorenzo D'Alò.

Sperimentazione anche al **Piccolo Teatro Grassi**: da domani al 22 ritorna **Anatomia di un suicidio**, testo di Alice Birch messo in scena da Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni della compagnia lacasadargilla: un affresco familiare che racconta tre generazioni di donne

Debutta domani lo spettacolo **EGGS_Tutto sull'amore e altri vegetali**, per la regia Alessia Gennari. Il Teatro è la **Casa di Reclusione di Vigevano** e gli attori sono i detenuti della sezione maschile. Shakespeare e Alda Merini, Dostoevskij e Roland Barthes - dalla lettura all'improvvisazione: un immaginario giardino in costruzione è il luogo in cui un gruppo di uomini indaga su che cosa sia l'amore.

Il Sole
24 ORE



Parlare d'amore nel Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano

📅 24 Dicembre 2024 👤 Letizia Giangualiano 🏷️ Arte



Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza? È la domanda a cui sta provando a rispondere il progetto “Per Aspera ad Astra”, nato nel 2018, è in corso oggi in 15 carceri italiane, dove realizza percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro. Finora sono stati coinvolti complessivamente oltre 1.000 detenuti, con una rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri e che condividono l’approccio e la metodologia di intervento. L’esperienza condivisa testimonia come sia possibile lavorare nelle carceri mettendo al centro l’arte e la cultura, lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione degli individui, che possa quindi favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno.

In questo contesto è nato lo spettacolo “EGGS_Tutto sull’amore e altri vegetali”, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell’amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso 11 dicembre, è il frutto del lavoro con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano, sotto la guida della Compagnia Rumore d’Ali Teatro, che vi opera dal 2016.

L’amore in scena: uno spazio di riflessione e trasformazione

EGGS è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l’amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l’amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un’occasione per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico diventa un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull’amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, per immaginare e dare vita a uno spazio di cura e condivisione.

«Che significato dare alla parola amore?» si legge nelle note di regia di Alessia Gennari. «Quale spazio dare all’amore in una società che è orientata oggi più che mai alla divisività, al cinismo, e a un individualismo che lascia all’amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice? Come parlare d’amore con un gruppo di uomini, se l’amore è un argomento che – dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità – sembra soprattutto interessare le donne? Come parlare d’amore in un luogo in cui l’amore è strutturalmente escluso? Come parlare d’amore in una struttura patriarcale come quella carceraria?»

Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. Ci siamo mossi tra letture – abbiamo scelto di partire dai grandi classici sull’amore, da Roland Barthes a Bell Hooks, passando da Dostoevskij a Shakespeare, da Wislawa Szymborska a Ada Merini, da Cyrano al Vangelo – racconti, improvvisazioni e momenti di riflessione collettiva, volti a costruire un serbatoio di parole, azioni fisiche e vocali, immagini, scritture sceniche da cui partire per la costruzione della nuova produzione della compagnia».

L’articolo 27 della Costituzione italiana

Il progetto “Per Aspera ad Astra” è promosso da Acri e sostenuta da 12 Fondazioni di origine bancaria, ed è nato dall’esperienza più che trentennale della Compagnia della Fortezza di Volterra, guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo. L’obiettivo condiviso è di contribuire a rigenerare il carcere attraverso la cultura, offrendo, al contempo, ai detenuti l’opportunità di partecipare a percorsi di formazione nei mestieri del teatro, creando altresì un collegamento tra chi è dentro e chi è fuori dalle carceri, sfidando i pregiudizi, e restituendo il diritto alla bellezza anche a coloro che si trovano in condizioni di privazione della libertà.

Alla base vi è la riflessione sulla piena applicazione dell’art. 27 della Costituzione italiana: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». È possibile innescare un processo di ripensamento del carcere, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute? Armando Punzo, nelle note di regia di un suo spettacolo del 2023 (Naturae) scriveva: «L’*homo sapiens* è solo una fase, dobbiamo lavorare per guadagnarci l’*homo felix*, dobbiamo far crescere in noi la ricerca della libertà, dell’amore, della felicità. Dobbiamo ricominciare a sognare un nuovo uomo e imporlo alla realtà».



la Provincia

PAVESE

32

PIAZZA

Il cartellone

VIGEVANO

“Eggs”, debutta in carcere lo spettacolo sull'amore firmato da Alessia Gennari

VIGEVANO

Domani, mercoledì 11 dicembre, debutta presso il teatro della casa di reclusione di Vigevano, lo spettacolo “Eggs tutto sull'amore e altri vegetali”, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme.

Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della casa di reclusione di Vigevano, nasce nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto

la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra. Eggs è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcosce-

nico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore.

“Eggs tutto sull'amore e altri vegetali”, con gli attori detenuti della casa di Reclusione di Vigevano, regia Alessia Gennari, che è originaria di Vigevano, drammaturgia Federica di Rosa, coreografie Edoardo Morzenga, scenografie Dominique Raptis con Cmf Scenografie, costumi Sara Ricciardi, tecnica Francesca Garzi, assistente del progetto Federica Adamo, assistenti infor-



“Eggs” al debutto domani nel carcere di Vigevano (foto Massimiliano Pasquini)

mazione Monica Pala, Niccolò Trullu, Sara Silletti, responsabile organizzativa Iris Caffelli, produzione Rumore d'Ali Teatro ForMat

tArt. L'ingresso alla prima nazionale è gratuito, con prenotazione obbligatoria rumoredaliteatro@gmail.com. —

VIGEVANO

Eggs, debutta in carcere a Vigevano lo spettacolo sull'amore firmato da Alessia Gennari

09 Dicembre 2024 alle 17:31 | 1 minuto di lettura



Vigevano. Mercoledì 11 dicembre debutta presso il teatro della casa di reclusione di Vigevano, lo spettacolo “Eggs_tutto sull’amore e altri vegetali”, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell’amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della casa di reclusione di Vigevano, nasce nell’ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra.

“

Eggs è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l’amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico.

”

In un contesto come quello carcerario, dove l’amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un’occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull’amore.

“Eggs_tutto sull’amore e altri vegetali”, con gli attori detenuti della casa di Reclusione di Vigevano, regia Alessia Gennari, che è originaria di Vigevano, drammaturgia Federica di Rosa, coreografie Edoardo Mozzanega, scenografie Dominique Raptis con Cmf Scenografie, costumi Sara Ricciardi, tecnica Francesca Canzi, assistente del progetto Federica Adamo, assistenti in formazione Monica Pala, Nicolò Trullu, Sara Silletti, responsabile organizzativa Iris Caffelli, produzione Rumore d’Ali Teatro\ForMattArt.

L’ingresso alla prima nazionale è gratuito, con prenotazione obbligatoria rumoredaliteatro@gmail.com. Due le repliche, lle 17 e alle 19.

l'informatore *vigevanese*

LO SPETTACOLO

I detenuti parlano d'amore. "Eggs" sarà nel teatro del carcere

Sarà mercoledì 11 dicembre, ma va prenotato entro il 27 novembre



DAVIDE MANIACI
dade.x@hotmail.it

25 NOVEMBRE 2024 - 10:38



CATEGORIA **TEATRO**
DATA DI INIZIO 11.12.2024 - 19:30
DATA DI FINE 11.12.2024 - 22:00
LOCALITÀ **VIGEVANO**
CASA DI RECLUSIONE

Il desiderio del progetto è quello di **parlare d'amore**. **"Eggs _ Tutto sull'amore e altri vegetali"** è uno **spettacolo con gli attori detenuti** della sezione maschile della **casa di reclusione di Vigevano**, prodotto da Rumore d'Ali Teatro\ForMattArt nell'ambito del progetto "Per Aspera ad Astra", guidato dalla compagnia della Fortezza di Volterra e promosso da ACRI (l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio e le Fondazioni di Origine Bancaria) e Fondazione Cariplo. Sarà **mercoledì 11 dicembre alle**

19,30 nel teatro della casa di reclusione di Vigevano, ma per motivi organizzativi **il proprio posto va prenotato gratuitamente entro mercoledì 27 novembre**, alla mail rumoredaliteatro@gmail.com. La regia è di Alessia **Gennari**. «Tra le immagini che stanno guidando questa ricerca sull'amore - spiega - ce ne sono due su tutte: un giardino, un luogo in cui ci si interroga sull'amore, uno **spazio da ricostruire attraverso la pratica dell'amorevolezza**. In questo spazio c'è chi si prende cura delle piante, c'è chi parla seduto a una panchina a qualcuno che non c'è, c'è chi predica e si contraddice, chi raccoglie le tracce degli amori che sono stati... E una seconda, quella di un **incontro tra lo spettatore e l'attore**, un momento di sosta, in questo giardino, in cui poter condividere l'atto di immaginare insieme una nuova definizione di amore».



NATALE DI SPERANZA

dietro le sbarre del carcere

Speranza e una nuova vita dietro e oltre le sbarre. La casa di reclusione situata a Piccolini è pronta a coinvolgere i detenuti in attività di laboratori e spettacoli teatrali in vista del Natale.

LA MESSA «Il 25 dicembre – annuncia la direttrice Rosalia Marino – il vescovo Maurizio Gervasoni celebrerà la messa. In queste settimane abbiamo organizzato tante iniziative per i nostri reclusi. Il 15 dicembre in piazza Ducale nei mercatini saranno esposti alcuni manufatti prodotti dai detenuti, esattamente come è stato fatto l'8 dicembre. Il 14 dicembre alle 10.30 i detenuti impegnati nel progetto call center avranno modo di festeggiare il Natale insieme alle loro famiglie». Il progetto "In carcere non si finisce, si ricomincia" proposto dalle cooperative sociali Bee,4 e Divieto di Sosta ha portato al momento all'assunzione di 24 detenuti, impegnati in attività che comprendono assistenza alla clientela, acquisizione di competenze tecniche e informatiche, attraverso un percorso di formazione durato due mesi. Sono diversi i reclusi che hanno visto nell'attività da centralino una concreta opportunità di riscatto, anche da dentro una casa di reclusione.

LABORATORI Non sono e non stanno mancando i laboratori teatrali: «Il 6 e l'11 dicembre – prosegue Marino – si è tenuto uno spettacolo teatrale messo in scena uno spettacolo della regista Alessia Gennari, a cui sono stati invitati gli studenti delle scuole superiori». Uno spettacolo prodotto da Rumore d'Alti Teatro/ForMattArt nell'ambito del percorso Per Aspera ad Astra,



A Mede raccolta benefica per i bimbi malati

I biker del Frog Fury Road e caccia di giochi per i pazienti del S. Matteo

Una raccolta di giocattoli per i bimbi ricoverati in ospedale. È l'iniziativa organizzata dal motoclub Frog Fury Road col patrocinio del comune di Mede in collaborazione col campione di motocross freestyle Gianni Oddera per i bambini oncologici del San Matteo. I giochi (non peluche) dovranno essere nuovi e non incartati. Ma il Natale a Mede è tanto altro: sabato 14 dicembre presso il Besostri si terrà il concerto Gospel "The Christmas Show" con il coro Monday Gospel, costo del biglietto 15 euro. Domenica 15 dicembre in piazza della Repubblica mercatini natalizi, copertine per cani a cura di "Zampette felici", il villaggio di Babbo Natale, intrattenimento per bambini e angolo fotografie a cura di "A tutto party", cioccolata e vin brulé, riscattata della Pro loco, un giro con i pony, e alle 14.30 un concerto del corpo bandistico cittadino. A mezzogiorno la mensa scolastica accoglierà il pranzo per anziani e persone sole "Aggiungi un posto a tavola".

guidato dalla Compagnia della Fortezza di Volterra, che ha esplorato i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme. Settimane ricche di eventi: «Il 18 dicembre la comunità di Sant'Egidio di Novara offrirà il pranzo di Natale alle detenute del reparto femminile. Un'altra bella notizia è che a partire dal 1 gennaio 2025 avremo un nuovo cappellano, don Andrea Padovan». All'interno della casa di reclusione situata a Piccolini sono stati portati avanti percorsi e iniziative volti a «garantire ai detenuti una nuova vita anche fuori dalla nostra struttura. Un detenuto è stato assunto da Arcaplanet, mentre a gennaio altri 6 reclusi inizieranno a lavorare a tempo pieno al McDonalds, nelle sedi di Vigevano, Mortara e Abbiategrasso. I progetti sono tanti: non ci siamo mai arresi a fatto che il nostro dovesse essere un carcere privo di opportunità e di speranza».

NUOVO INIZIO Garantire ai reclusi percorsi di reinserimento sociale, accompagnandoli in percorsi educativi e di recupero questi gli obiettivi che ha voluto raggiungere la struttura dei Piccolini, al cui interno sono stati svolti anche lavori di manutenzione: «Il detenuto non è il reato che ha commesso, ma è una persona alla quale si deve prestare attenzione. Proprio a questo proposito abbiamo riaperto in estate il campo sportivo, che rappresenta un'opportunità di svago. È stata allestita l'area verde indirizzata ai colloqui con minori. Inoltre durante gli ultimi mesi ci siamo impegnati a effettuare lavori di imbiancatura e di pulizia in molti locali e camere».

Edoardo Varese

TEATRI

Spettacolo sull'amore con gli attori detenuti del carcere di Vigevano

By Alice Gipponi 5 Dicembre 2024

127 0



Mercoledì 11 dicembre debutta presso il **Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano** lo spettacolo **EGGS Tutto sull'amore e altri vegetali**, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano, nasce nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra.

L'amore in scena: uno spazio di riflessione e trasformazione

EGGS è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In

un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività.

Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d'amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

Che significato dare alla parola amore? Quale spazio dare all'amore in una società che è orientata oggi più che mai alla divisività, al cinismo, e a un individualismo che lascia all'amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice? Come parlare d'amore con un gruppo di uomini, se l'amore è un argomento che – dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità – sembra soprattutto interessare le donne? Come parlare d'amore in un luogo in cui l'amore è strutturalmente escluso? Come parlare d'amore in una struttura patriarcale come quella carceraria?

Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. Ci siamo mossi tra letture – abbiamo scelto di partire dai grandi classici sull'amore, da Roland Barthes a Bell Hooks, passando da Dostoevskij a Shakespeare, da Wislawa Szymborska a Ada Merini, da Cyrano al Vangelo – racconti, improvvisazioni e momenti di riflessione collettiva, volti a costruire un serbatoio di parole, azioni fisiche e vocali, immagini, scritte sceniche da cui partire per la costruzione della nuova produzione della compagnia. Note alla regia, Alessia Gennari, Compagnia Rumore d'Ali Teatro



EGGS

Altri articoli di [teatro](#) su Dietro la Notizia

Eggs Tutto sull'amore e altri vegetali

Scritto da Angela Villa

Publicato il 08 Dicembre 2024

Visite: 301



Mercoledì 11 dicembre alla casa di Reclusione di Vigevano, avrà luogo EGGS_TUTTO SULL'AMORE E ALTRI VEGETALI. Spettacolo con gli attori detenuti della sezione maschile della Casa di Reclusione di Vigevano, prodotto da Rumore d'Ali

Teatro\ForMattArt nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, guidato dalla Compagnia della Fortezza di Volterra e promosso da ACRI e Fondazione Cariplo. Lo spettacolo esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme, l'idea nasce nell'ambito del progetto Per Aspera ad

Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra. Va in scena l'amore e la bellezza che salverà il mondo, per dirlo alla maniera del principe di Dostoevskij anche se non sempre è così, bisogna continuare a crederci profondamente e praticare ogni giorno la via dell'amore. Allontanandosi dalle passioni triste che rendono il cuore pesante che ci fanno vedere tutto quello che accade attraverso un'unica lente, quella dell'invidia e del rancore. Grazie alla ricca cartella stampa è possibile comprendere pienamente il percorso. EGGS è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d'amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore. Che significato dare alla parola amore? Quale spazio dare all'amore in una società che è orientata oggi più che mai al narcisismo dei social, al cinismo, e a un individualismo che lascia all'amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice? Come parlare d'amore con un gruppo di uomini, se l'amore è un argomento che - dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità - sembra soprattutto interessare le donne? Come parlare d'amore in un luogo in cui l'amore è strutturalmente escluso? Come parlare d'amore in una struttura patriarcale come quella carceraria? Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. Molti i riferimenti letterari: da Roland Barthes, Bell Hooks, Dostoevskij Shakespeare, Wislawa Szymborska Ada Merini, Cyrano, le parole del

Vangelo. Racconti, improvvisazioni e momenti di riflessione collettiva, volti a costruire un serbatoio di parole, azioni fisiche e vocali, immagini, scritture sceniche da cui partire per la costruzione della nuova produzione della compagnia. Una riflessione molto profonda quella contenuta nelle note alla regia di Alessia Gennari, Compagnia Rumore d'Ali Teatro. La compagnia Rumore d'Ali Teatro comincia a operare all'interno della Casa di Reclusione di Vigevano nel 2016, realizzando per cinque anni consecutivi un laboratorio teatrale, a cura di ForMattArt insieme alla regista Alessia Gennari, grazie al contributo dei fondi POR FSE 2014-2020 Regione Lombardia. Dall'estate 2020 grazie al progetto Per Aspera ad Astra, che promuove percorsi di formazione teatrale e tecnica professionalizzante nel carcere, ha permesso di indirizzare definitivamente l'orientamento del lavoro verso la produzione artistica e la formazione tecnica professionalizzante dei detenuti attori. "Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza" è un progetto, nato nel 2018, e in corso oggi in 15 carceri italiane, dove realizza innovativi e duraturi percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, che hanno coinvolto complessivamente oltre 1.000 detenuti. L'iniziativa, promossa da Acri e sostenuta da 11 Fondazioni di origine bancaria, è nata dall'esperienza ultra trentennale della Compagnia della Fortezza di Volterra, guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, e che ora si estende in altre carceri d'Italia. Per Aspera ad Astra ha, infatti, dato vita a una rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri e che condividono l'approccio e la metodologia di intervento. L'esperienza condivisa testimonia come sia possibile lavorare nelle carceri mettendo al centro l'arte e la cultura, lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione degli individui, che possa quindi favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno. Altro obiettivo di questo tipo di intervento riguarda la riflessione sulla piena applicazione dell'art. 27 della Costituzione italiana, innescando un processo di ripensamento del carcere, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute. La validità dell'iniziativa è stata riconosciuta dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con la quale, nel 2021, Acri ha sottoscritto un Protocollo d'intesa volto a favorire o rafforzare progetti già esistenti. L'obiettivo condiviso è di contribuire a rigenerare il carcere attraverso la cultura, offrendo, al contempo, ai detenuti l'opportunità di partecipare a percorsi di formazione nei mestieri del teatro. La bellezza può avere diverse forme, artistiche, letterarie o musicali, ma anche quella chiusa nell'animo umano. In un periodo storico come il nostro, segnato da conflitti, violenza e ingiustizia, la bellezza ci offre la possibilità di aprire gli occhi, di non farci prendere dalla cecità come accade agli uomini e alle donne di Saramago. La bellezza ci incoraggia a sognare e a immaginare un futuro di pace. Per non morire lentamente anche da vivi. Chi si trova in zona faccia un bel saltino a Vigevano, oltre a vedere un magnifico luogo storico, troverà la realtà di chi dall'errore si sforza di comprendere e far nascere amore.

Regia Alessia Gennari-drammaturgia Federica di Rosa-coreografie Edoardo Mozzanega-scenografie Dominique Raptis con CMF Scenografie-costumi Sara Ricciardi-tecnica Francesca Canzi-assistente del progetto Federica Adamo-assistenti in formazione Monica Pala, Nicolò Trullu, Sara Silletti-responsabile organizzativa Iris Caffelli-produzione Rumore d'Ali Teatro\ForMattArt.

Vigevano, 11 dicembre 2024

Foto <https://perasperaadastra.acri.it/>

teatro: al Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano

"EGGS"

Mercoledì 11 dicembre debutta presso il Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano lo spettacolo EGGS_Tutto sull'amore e altri vegetali, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano, nasce nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra. .

L'amore in scena: uno spazio di riflessione e trasformazione

EGGS è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d'amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

Che significato dare alla parola amore? Quale spazio dare all'amore in una società che è orientata oggi più che mai alla divisività, al cinismo, e a un individualismo che lascia all'amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice? Come parlare d'amore con un gruppo di uomini, se l'amore è un argomento che - dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità - sembra soprattutto interessare le donne? Come parlare d'amore in un luogo in cui l'amore è strutturalmente escluso? Come parlare d'amore in una struttura patriarcale come quella carceraria? Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. Ci siamo mossi tra letture - abbiamo scelto di partire dai grandi classici sull'amore, da Roland Barthes a Bell Hooks, passando da Dostoevskij a Shakespeare, da Wislawa Szymborska a Ada Merini, da Cyrano al Vangelo - racconti, improvvisazioni e momenti di riflessione collettiva, volti a costruire un serbatoio di parole, azioni fisiche e vocali, immagini, scritture sceniche da cui partire per la costruzione della nuova produzione della compagnia. Note alla regia, Alessia Gennari, Compagnia Rumore d'Ali Teatro

La compagnia Rumore d'Ali Teatro comincia a operare all'interno della Casa di Reclusione di Vigevano nel 2016, realizzando per cinque anni consecutivi un laboratorio teatrale, a cura di ForMattArt insieme alla regista Alessia Gennari, grazie al contributo dei fondi POR FSE 2014-2020 Regione Lombardia. Dall'estate 2020 grazie al progetto Per Aspera ad Astra, che

promuove percorsi di formazione teatrale e tecnica professionalizzante nei carceri italiani, ha permesso di indirizzare definitivamente l'orientamento del lavoro verso la produzione artistica e la formazione tecnica professionalizzante dei detenuti attori.

“Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza” è un progetto, nato nel 2018, e in corso oggi in 15 carceri italiane, dove realizza innovativi e duraturi percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, che hanno coinvolto complessivamente oltre 1.000 detenuti. L'iniziativa, promossa da Acri e sostenuta da 11 Fondazioni di origine bancaria, è nata dall'esperienza ultra trentennale della Compagnia della Fortezza di Volterra, guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, e che ora si estende in altre carceri d'Italia. Per Aspera ad Astra ha, infatti, dato vita a una rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri e che condividono l'approccio e la metodologia di intervento. L'esperienza condivisa testimonia come sia possibile lavorare nelle carceri mettendo al centro l'arte e la cultura, lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione degli individui, che possa quindi favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno. Altro obiettivo di questo tipo di intervento è che esso possa contribuire alla riflessione sulla piena applicazione dell'art. 27 della Costituzione italiana, innescando un processo di ripensamento del carcere, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute. La validità dell'iniziativa è stata riconosciuta dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con la quale, nel 2021, Acri ha sottoscritto un Protocollo d'intesa volto a favorire o rafforzare progetti già esistenti. L'obiettivo condiviso è di contribuire a rigenerare il carcere attraverso la cultura, offrendo, al contempo, ai detenuti l'opportunità di partecipare a percorsi di formazione nei mestieri del teatro.

Spettacolo con gli attori detenuti della sezione maschile della Casa di Reclusione di Vigevano, prodotto da Rumore d'Ali TeatroForMattArt nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, guidato dalla Compagnia della Fortezza di Volterra e promosso da ACRI e Fondazione Cariplo.

Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano Mercoledì 11 dicembre, ore 19.30

EGGS_tutto sull'amore e altri vegetali con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano regia Alessia Gennari drammaturgia Federica di Rosa coreografie Edoardo Mozzanega scenografie Dominique Raptis con CMF Scenografie costumi Sara Ricciardi tecnica Francesca Canzi assistente del progetto Federica Adamo assistenti in formazione Monica Pala, Nicolò Trullu, Sara Silletti responsabile organizzativa Iris Caffelli produzione Rumore d'Ali TeatroForMattArt prima assoluta

L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria rumoredaliteatro@gmail.com

articolo pubblicato il: **08/12/2024**

Pavia Teatro

Eggs (tutto sull'amore e altri vegetali), con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano



Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano

[Cerca sulla mappa](#)

MERCOLEDÌ

11

DICEMBRE
2024

Mercoledì 11 dicembre 2024 alle ore 19.30 debutta presso il **Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano** (Pavia), in via Gravellona 240, lo spettacolo **Eggs (tutto sull'amore e altri vegetali)**, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell'**amore in tutte le sue forme**. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli **attori detenuti** della Casa di Reclusione di Vigevano, nasce nell'ambito del progetto **Per Aspera ad Astra**, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della **Compagnia della Fortezza** di Volterra.

Eggs è un viaggio teatrale che unisce **parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico**. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in

una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la **metafora di un luogo in costruzione**, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d'amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

La compagnia **Rumore d'Ali Teatro** comincia a operare all'interno della Casa di Reclusione di Vigevano nel 2016, realizzando per cinque anni consecutivi un laboratorio teatrale, a cura di ForMattArt insieme alla regista **Alessia Gennari**, grazie al contributo dei fondi Por Fse 2014-2020 Regione Lombardia. Dall'estate 2020 grazie al progetto Per Aspera ad Astra, che promuove percorsi di formazione teatrale e tecnica professionalizzante nei carceri italiani, ha permesso di indirizzare definitivamente l'orientamento del lavoro verso la produzione artistica e la formazione tecnica professionalizzante dei detenuti attori.

L'ingresso è gratuito, con **prenotazione obbligatoria via [email](#)**.

Vigevano (Pv). “Eggs (tutto sull’amore e altri vegetali)”, con gli attori-detenuiti

Mercoledì 11 dicembre 2024 alle ore 19.30 debutta presso il Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano (Pavia), in via Gravellona 240, lo spettacolo Eggs (tutto sull’amore e altri vegetali), una nuova produzione che esplora i significati profondi dell’amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano, nasce nell’ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra.

Eggs è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l’amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l’amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un’occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività. Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull’amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d’amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

La compagnia Rumore d’Alti Teatro comincia a operare all’interno della Casa di Reclusione di Vigevano nel 2016, realizzando per cinque anni consecutivi un laboratorio teatrale, a cura di ForMattArt insieme alla regista Alessia Gennari, grazie al contributo dei fondi Por Fse 2014-2020 Regione Lombardia. Dall’estate 2020 grazie al progetto Per Aspera ad Astra, che promuove percorsi di formazione teatrale e tecnica professionalizzante nelle carceri italiane, ha permesso di indirizzare definitivamente l’orientamento del lavoro verso la produzione artistica e la formazione tecnica professionalizzante dei detenuti attori. L’ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria.

ATTUALITÀ | 09 dicembre 2024, 12:38

Vigevano: i detenuti della casa circondariale dei Piccolini in scena con lo spettacolo: "Eggs_tutto sull'amore e altri vegetali"

Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano Mercoledì 11 dicembre doppia replica: ore 17.00 e ore 19.30 con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano regia Alessia Gennari drammaturgia Federica di Rosa coreografie Edoardo Mozzanega scenografie Dominique Raptis con CMF Scenografie costumi Sara Ricciardi tecnica Francesca Canzi assistente del progetto Federica Adamo assistenti in formazione Monica Pala, Nicolò Trullu, Sara Silletti responsabile organizzativa Iris Caffelli produzione Rumore d'Ali Teatro\ForMattArt prima assoluta



Mercoledì 11 dicembre debutta presso il **Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano** lo spettacolo **EGGS_Tutto sull'amore e altri vegetali**, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano, nasce nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra.

L'amore in scena: uno spazio di riflessione e trasformazione

EGGS è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività.

Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d'amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

Che significato dare alla parola amore? Quale spazio dare all'amore in una società che è orientata oggi più che mai alla divisività, al cinismo, e a un individualismo che lascia all'amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice? Come parlare d'amore con un gruppo di uomini, se l'amore è un argomento che - dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità - sembra soprattutto interessare le donne? Come parlare d'amore in un luogo in cui l'amore è strutturalmente escluso? Come parlare d'amore in una struttura patriarcale come quella carceraria?

Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. Ci siamo mossi tra letture - abbiamo scelto di partire dai grandi classici sull'amore, da Roland Barthes a Bell Hooks, passando da Dostoevskij a Shakespeare, da Wislawa Szymborska a Ada Merini, da Cyrano al Vangelo - racconti, improvvisazioni e momenti di riflessione collettiva, volti a costruire un serbatoio di parole, azioni fisiche e vocali, immagini, scritte sceniche da cui partire per la costruzione della nuova produzione della compagnia. Note alla regia, Alessia Gennari, Compagnia Rumore d'Ali Teatro

La compagnia

La compagnia Rumore d'Ali Teatro comincia a operare all'interno della Casa di Reclusione di Vigevano nel 2016, realizzando per cinque anni consecutivi un laboratorio teatrale, a cura di ForMattArt insieme alla regista Alessia Gennari, grazie al contributo dei fondi POR FSE 2014-2020 Regione Lombardia. Dall'estate 2020 grazie al progetto Per Aspera ad Astra, che promuove percorsi di formazione teatrale e tecnica professionalizzante nei carceri italiani, ha permesso di indirizzare definitivamente l'orientamento del lavoro verso la produzione artistica e la formazione tecnica professionalizzante dei detenuti attori.

Per Aspera ad Astra

“Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza” è un progetto, nato nel 2018, e in **corso oggi in 15 carceri italiane, dove realizza** innovativi e duraturi percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, **che hanno coinvolto complessivamente** oltre 1.000 detenuti.

L’iniziativa, promossa da Acri e sostenuta da 11 Fondazioni di origine bancaria, è nata dall’esperienza ultra trentennale della Compagnia della Fortezza di Volterra, guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, e che ora si estende in altre carceri d’Italia.

Per Aspera ad Astra ha, infatti, dato vita a una **rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri** e che condividono l’approccio e la metodologia di intervento. L’esperienza condivisa testimonia come sia possibile **lavorare nelle carceri mettendo al centro l’arte e la cultura**, lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione degli individui, che possa quindi favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno.

Altro obiettivo di questo tipo di intervento è che esso possa contribuire alla riflessione sulla piena applicazione dell’art. 27 della Costituzione italiana, innescando un processo di **ripensamento del carcere**, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute.

La validità dell’iniziativa è stata riconosciuta dal **Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria**, con la quale, nel 2021, Acri ha sottoscritto un **Protocollo d’intesa** volto a favorire o rafforzare progetti già esistenti.

L’obiettivo condiviso è di contribuire a rigenerare il carcere attraverso la cultura, offrendo, al contempo, ai detenuti l’opportunità di partecipare a percorsi di formazione nei mestieri del teatro.

Informazioni

L’ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria rumoredaliteatro@gmail.com

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=hOhHubMQA4Y>

<https://formattart.com/category/produzioni/spettacoli/>



EGGS_TUTTO SULL'AMORE E ALTRI VEGETALI

RISTORANTI



[RICHIEDI INFO](#)

DATE EVENTO

Inizio: 11/12/2024

Fine: 11/12/2024

INDIRIZZO

Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano

CONTATTI

Email: rumoredaliteatro@gmail.com

Sito web: ---

ORARI

doppia replica: ore 17.00 e ore 19.30

Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano presenta

EGGS_TUTTO SULL'AMORE E ALTRI VEGETALI

con gli **attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano**

regia Alessia Gennari – drammaturgia Federica di Rosa – coreografie Edoardo Mozzanega
– scenografie Dominique Raptis con CMF Scenografie – costumi Sara Ricciardi
– tecnica Francesca Canzi – assistente del progetto Federica Adamo – assistenti in
formazione Monica Pala, Nicolò Trullu, Sara Silletti – responsabile organizzativa Iris Caffelli

produzione Rumore d'Ali Teatro\ForMattArt

prima assoluta

Presso il **Teatro della Casa di Reclusione di Vigevano** debutta lo spettacolo **EGGS_Tutto sull'amore e altri vegetali**, una nuova produzione che esplora i significati profondi dell'amore in tutte le sue forme. Lo spettacolo, frutto del lavoro con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Vigevano, nasce nell'ambito del progetto Per Aspera ad Astra, promosso da Acri e Fondazione Cariplo, sotto la guida della Compagnia della Fortezza di Volterra.

L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria rumoredaliteatro@gmail.com

L'amore in scena: uno spazio di riflessione e trasformazione

EGGS è un viaggio teatrale che unisce parole, immagini e movimenti coreografici per esplorare l'amore come esperienza privata e, al tempo stesso, come interrogativo pubblico. In un contesto come quello carcerario, dove l'amore è spesso escluso o negato, lo spettacolo diventa un'occasione unica per indagare cosa significhi amare e prendersi cura in una società spesso dominata dal cinismo e dalla produttività.

Il palcoscenico si trasforma in un luogo in cui pubblico e attori sono chiamati a interrogarsi sull'amore, attraverso la metafora di un luogo in costruzione, un giardino immaginario, dove ai dialoghi sui legami d'amore passati, presenti e desiderati, si alternano azioni volte a costruire uno spazio di cura e condivisione, per immaginare una nuova definizione di amore.

Che significato dare alla parola amore? Quale spazio dare all'amore in una società che è orientata oggi più che mai alla divisività, al cinismo, e a un individualismo che lascia all'amore uno spazio troppo piccolo, privato e spesso infelice? Come parlare d'amore con un gruppo di uomini, se l'amore è un argomento che – dalla letteratura, al cinema, alla quotidianità – sembra soprattutto interessare le donne? Come parlare d'amore in un luogo in cui l'amore è strutturalmente escluso? Come parlare d'amore in una struttura patriarcale come quella carceraria?

Da questi interrogativi parte la ricerca condotta con il gruppo di attori detenuti della compagnia. Ci siamo mossi tra letture – abbiamo scelto di partire dai grandi classici sull'amore, da Roland Barthes a Bell Hooks, passando da Dostoevskij a Shakespeare, da Wislawa Szymborska a Ada Merini, da Cyrano al Vangelo – racconti, improvvisazioni e momenti di riflessione collettiva, volti a costruire un serbatoio di parole, azioni fisiche e vocali, immagini, scritte sceniche da cui partire per la costruzione della nuova produzione della compagnia. Note alla regia, Alessia Gennari, Compagnia Rumore d'Ali Teatro

La compagnia

La compagnia Rumore d'Ali Teatro comincia a operare all'interno della Casa di Reclusione di Vigevano nel 2016, realizzando per cinque anni consecutivi un laboratorio teatrale, a cura di ForMattArt insieme alla regista Alessia Gennari, grazie al contributo dei fondi POR FSE 2014-2020 Regione Lombardia. Dall'estate 2020 grazie al progetto Per Aspera ad Astra, che promuove percorsi di formazione teatrale e tecnica professionalizzante nei carceri italiani, ha permesso di indirizzare definitivamente l'orientamento del lavoro verso la produzione artistica e la formazione tecnica professionalizzante dei detenuti attori.

Per Aspera ad Astra

“Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza” è un progetto, nato nel 2018, e in **corso oggi in 15 carceri italiane, dove realizza** innovativi e

duraturi percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, **che hanno coinvolto complessivamente** oltre 1.000 detenuti.

L'iniziativa, promossa da Acri e sostenuta da 11 Fondazioni di origine bancaria, è nata dall'esperienza ultra trentennale della Compagnia della Fortezza di Volterra, guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, e che ora si estende in altre carceri d'Italia.

Per Aspera ad Astra ha, infatti, dato vita a una **rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri** e che condividono l'approccio e la metodologia di intervento. L'esperienza condivisa testimonia come sia possibile **lavorare nelle carceri mettendo al centro l'arte e la cultura**, lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione degli individui, che possa quindi favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno.

Altro obiettivo di questo tipo di intervento è che esso possa contribuire alla riflessione sulla piena applicazione dell'art. 27 della Costituzione italiana, innescando un processo di **ripensamento del carcere**, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute.

La validità dell'iniziativa è stata riconosciuta dal **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**, con la quale, nel 2021, Acri ha sottoscritto un **Protocollo d'intesa** volto a favorire o rafforzare progetti già esistenti.

L'obiettivo condiviso è di contribuire a rigenerare il carcere attraverso la cultura, offrendo, al contempo, ai detenuti l'opportunità di partecipare a percorsi di formazione nei mestieri del teatro.



TV

- **TGR LOMBARDIA, 10/12/2024**



- **TELELOMBARDIA, Teatromania con Tamara Malleo, 22/12/24**

Intervista ad Alessia Gennari

- **TELENOVA - Scenari - 04/12/24**

intervista a Federica Di Rosa

https://www.youtube.com/watch?v=20UtNNwqpEc&list=PLqMXWh_EH71Kd3lwYy4iJvkja5Yg_4FA&index=6



SCENARI 04/12/2024



Iscriviti



RADIO

- **RADIO LOMBARDIA, Mattino Lombardia, 03/12/24**
intervista a Federica Di Rosa
- **RADIO CLASSICA, 05/12/24**
Intervista ad Alessia Gennari